[PRIME IN ITALIA]

Siracusa e Noto spiegate in Lis

«Siracusa e Noto anche in lingua dei segni». Nel padiglione "Italia" del ministero del Turismo, alla Bit di Milano, è stato presentato il progetto elaborato dalla sezione siracusana di Italia nostra presieduta da Lucia Acerra. E il progetto ha riscosso unanimi consensi, in particolare l'apprezzamento del presidente nazionale di Italia Nostra, Marco Parini, della presidente dell'Ens (Ente nazionale sordi) di Milano, Maria Paola Dimini, e della referente regionale della Fiaba (Federazione italiana abbattimento barriere architettoniche), Bernadette Lo Bianco.

La professoressa Lo Bianco ha informato il numeroso pubblico sull'iniziativa, programmata con la locale sezione di Italia Nostra: per la prima volta un'azione sinergica di associazioni nazionali impegnate per un obiettivo di rilevante valore sociale e umano; che ha come protagonista una categoria svantaggiata come quella dei sordi.

Il progetto offre una proposta turistica articolata ed economicamente conveniente, grazie alle promozioni di "Siracusa turismo", per la conoscenza di Siracusa e Noto attraverso itinerari con la presenza di interpreti in Lis (lingua dei segni).

Il presidente di Italia Nostra ha avuto parole di apprezzamento per l'iniziativa, con un progetto che può considerarsi "pilota" perchè vede la Sicilia prima regione dell'Italia a concretizzare l'integrazione, superando la stessa Lombardia. Ha poi affermato che l'esperienza maturata dal gruppo di "pionieri" dev'essere proposta a tutte le altre regioni e si è personalmente impegnato a iniziare dalla sezione di Milano. Ha poi concluso affermando che il progetto può essere preso ad esempio per l' Espo' 2015.

Intanto stanno già pervenendo le prime adesioni dalle sezioni dei sordi. E la prima a giungere, assicura la professoressa Lucia Acerra, sarà proprio quella milanese.

Le sezioni siracusane di Italia nostra, dell'Ente nazionale sordi e della Fiaba non sono nuove a iniziative per il turismo nella lingua dei segni. Recentemente il successo ha arriso a un'altra iniziativa: la visita guidata alla latomia dei Cappuccini con l'assistenza di una interprete della Lis. E tutto questo viene realizzato senza sostegni esterni: solo con i limitati mezzi delle associazioni volontaristiche; e superando ostacoli non irrilevanti (e non sempre involontari).